

Prima parte	Discipline	Traguardi*	Obiettivi di apprendimento*	Mappa delle Attività e dei contenuti (indicazioni nodali)	Titolo dell'U.A. U. A. n. 1 Dalla Belle Époque alla nascita dei totalitarismi
Obiettivi di apprendimento previsti		B	1-2-3-4-10		
		C	6		
		D	10-11		
	STO	E	7-8		
	Cl.3	F	7		
		G	8		
		I	5-9		
		J	9-11		
Personalizzazioni (eventuali)	Discipline	Traguardi*	Obiettivi di apprendimento*	Esplicitati analiticamente in rapporto al singolo e/o al gruppo	
				Gli alunni H svolgeranno attività concordate con l'insegnante di sostegno, dunque relative al PEI pianificato. I BES e DSA, seguendo gli obiettivi della classe debitamente individualizzati, come da PDP, svolgeranno, all'uopo, attività e prove semplificate, con l'ausilio eventuale, di tutte le misure dispensative e compensative necessarie.	
	COMPITO UNITARIO**				Si rimanda al diario di bordo
Metodologia	<p>L'attività didattica procederà attraverso l'opportuno ed equilibrato uso dei seguenti metodi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Lezione dialogata • Discussione libera e guidata • Lavoro di gruppo • Insegnamento reciproco • Dettatura di appunti • Costruzione di schemi di sintesi <p>Percorsi autonomi di approfondimento</p>				
Verifiche	L'indagine valutativa sarà pertanto indirizzata sulle capacità acquisite e sulle conoscenze ed i concetti. Nel dettaglio gli strumenti di verifica utilizzati saranno i seguenti:				

	<ul style="list-style-type: none"> • Verifiche scritte (produzione, risposte a domande aperte, test a risposta multipla, domande a completamento, quesiti vero / falso etc.) • Verifiche orali • Prove strutturate (risposte a domande aperte, test a risposta multipla, domande a completamento, quesiti vero / falso etc.)
Risorse da utilizzare	<ul style="list-style-type: none"> • libri di testo in adozione • strumenti didattici complementari o alternativi al libro di testo • film cd rom, audiolibri. • Esercizi guidati e schede strutturate.
Tempi	I Quadrimestre.
Obiettivi di apprendimento contestualizzati	<p>OBIETTIVI</p> <p><i>Uso delle fonti</i> Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi. (1B) Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti. (2B)</p> <p><i>Organizzazione delle informazioni</i> Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.(3B) Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate.(4B) Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale.(5 I) Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.(6C)</p> <p><i>Strumenti concettuali</i> Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali.(7 E-F) Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati.(8 E-G) Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.(9 I-J)</p> <p><i>Produzione scritta e orale</i> Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali.(10D) Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.(11 D-J)</p> <p>TRAGUARDI</p> <p>A. L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. B. Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi. C. Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.</p>

	<p>D. Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.</p> <p>E. Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</p> <p>F. Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</p> <p>G. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</p> <p>H. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.</p> <p>I. Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.</p> <p>J. Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</p> <p>N.B.: indicare gli obiettivi, per disciplina, con il numero dell'obiettivo ministeriale di riferimento seguito da una lettera (es.: ITALIANO 3a + formulazione obiettivo).</p>
Competenze-chiave europee di riferimento	<p>X 1 Comunicazione nella madrelingua o 2 Comunicazione nelle lingue straniere o 3 Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia X 4 Competenza digitale X 5 Imparare a imparare X 6 Competenze sociali e civiche X 7 Spirito di iniziativa e imprenditorialità X 8 Consapevolezza ed espressione culturale</p> <p>N.B.: barrare le voci che interessano.</p>
Note	<p>* Con riferimento all'elenco dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli OO. AA. (come da Indicazioni Nazionali e PTOF) e a quello degli OO. AA. contestualizzati. / ** Con riferimento alle competenze-chiave europee.</p>

Seconda parte	Titolo dell'U. A.: Dalla Belle Époque alla nascita dei totalitarismi	N. 1
<p>Diario di bordo</p> <p>- <i>interventi specifici attuati</i> - <i>strategie metodologiche adottate</i> - <i>difficoltà incontrate</i></p>	<p>Argomento: Belle Époque, nascita della società di massa, imperialismo. Nell'introdurre l'argomento mi sono avvalso di schemi, sintesi, immagini e di brevi spezzoni del film "Tempi moderni", di C. Chaplin. Quest'ultimo, si è rivelato uno strumento particolarmente efficace: a quasi novant'anni dall'uscita del film, la capacità di far sorridere e riflettere del grande attore e regista inglese, rimane intatta anche per la generazione di "Tik - Tok". Nell'assegnazione dei compiti per casa, ho utilizzato un doppio canale, ossia ho alternato la mera assegnazione di pagine da studiare con la possibilità di effettuare dei lavori in apprendimento cooperativo sulla "Belle Époque". Esito: l'utilizzo di fonti iconiche e cinematografiche si è rivelato utile e stimolante, portando a risultati anche presso gli alunni cui la disciplina risulta più indigesta.</p> <p>Argomento: l'età giolittiana.</p>	

<p>- <i>eventi sopravvenuti</i> - <i>verifiche operate</i> - <i>ecc.</i></p>	<p>La controversa ed ingombrante figura di Giovanni Giolitti mal si presta alle semplificazioni che, tuttavia, sono inevitabili nell'affrontare gli esisti storici della sua politica in una classe della Secondaria di Primo Grado. Grande rilevanza ho dato, dunque, all'approccio costruttivista, facendo largo uso di schemi integrandoli con dei brevi video esplicativi e ciò ha riportato buoni riscontri in fase di valutazione.</p> <p>Argomento: la Prima Guerra Mondiale. La quantità di fonti iconografiche, letterarie e cinematografiche disponibili sulla Grande Guerra è notevole e di pregio. Il lavoro di selezione fatto è sterminato e non è questa la sede per entrare nei dettagli. Citerò, però, la fonte che ha coinvolto maggiormente gli alunni, ossia la splendida versione di "O' surdat nammurat" di Anna Magnani, che li ha commossi e colpiti nel profondo. Tra i compiti unitari realizzati, particolarmente efficace e coinvolgente è stato un lavoro basato sull'immedesimazione, consistente nel vestire i panni di un soldato in trincea, il quale scrive una lettera ad una persona cara per descriverle le condizioni disumane vissute al fronte. Altro utile approfondimento si è rivelato quello condotto, in apprendimento cooperativo, sulla vita delle donne durante e dopo la guerra. Esito: terminato l'argomento ho voluto sottoporre ai discenti una verifica scritta semistrutturata, la quale ha dato buoni risultati sulle conoscenze e sulla comprensione, mentre non altrettanto validi sono stati i riscontri sul piano del lessico specifico.</p> <p>Argomento: la Rivoluzione Russa. Vista a distanza di oltre un secolo, da ragazzini nati e cresciuti in un secolo diverso da quello della nascita, crescita e morte dell'U.R.S.S., la Rivoluzione Russa appare come un evento distante, dai contorni quasi mitologici. Non è detto che ciò sia un male, poiché puntando sulla storia dei Romanov e sulla loro tragica fine, su Rasputin e il suo ruolo misterioso e su Lenin quale loro vincitore, tale argomento storico si vivifica, attraendo l'attenzione degli studenti con esiti soddisfacenti.</p> <p>Argomento: il fascismo. La figura di Benito Mussolini e del regime totalitario da lui creato può apparire controversa solo a chi non osservi i fatti storici ed il fallimento, in ogni singolo settore, del duce: economico, con il grave passo indietro nella modernizzazione del Paese, politico, con la scelta di alleanze strategicamente perdenti e militare, a causa della impreparazione totale alla guerra di una nazione militarizzata per vent'anni. A ciò si aggiungano le questioni ancora peggiori: la violenza, l'antidemocrazia, la dittatura e le vergognose leggi razziali. Il materiale a disposizione sul fascismo è immenso, ma deve essere selezionato con molta cura dagli insegnanti, benché vada poi dato in pasto agli alunni affinché ne facciano brandelli, aguzzando il loro spirito critico. A tal proposito citerò, dal fraintesissimo libello echiano sul <i>Fascismo eterno</i>, un estratto che mi pare esplicativo: <i>L'irrazionalismo dipende anche dal culto dell'azione per l'azione. Perciò la cultura è sospetta nella misura in cui viene identificata con atteggiamenti critici.</i></p> <p style="text-align: right;"><i>U. Eco</i></p>
	<p>Prof. Gianluca Giampaolo - Classe III D - Plesso "G.Verga"</p>